



# PROVINCIA DI CASERTA

IL PRESIDENTE F.F.

DECRETO n° 55 del 12 luglio 2017

**OGGETTO: Polo Tecnologico di San Tammaro - Santa Maria La Fossa di cui all'accordo interistituzionale del 04/01/2011. Modifica del piano indicativo e non esaustivo degli interventi da realizzarsi per la completa attuazione del Polo Tecnologico.**

## IL PRESIDENTE F.F. DELLA PROVINCIA

Visto l'art. 1, commi 51, 54 e 55 della legge 07/04/2014 n. 56, "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni" come modificata ed integrata con il D.L. 90/2014 convertito con modificazioni dalla L. 114/2014;

Vista la circolare/nota del Ministro per gli Affari Regionali e le Autonomie n. prot. 0014155 P-4.23.1 del 23/10/2014 per la quale, al fine di garantire la funzionalità complessiva del sistema di governo dell'ente, trovano applicazione alle Province, quali enti di area vasta, le disposizioni del TUEL non incompatibili con la legge 56/2014, per quanto non espressamente disciplinato dalla stessa ovvero dallo Statuto adottato in adeguamento alla nuova normativa;

Visto lo Statuto provinciale approvato con deliberazione dell'Assemblea dei Sindaci n. 1 del 9 settembre 2015 ed entrato in vigore in data 28/10/2015 ed in particolare quanto ivi contemplato dall'art. 16 (competenze e funzioni del Presidente) nonché dall'art. 17 (costituzione e rappresentanza in giudizio);

Visto il provvedimento emesso dall'UTG di Caserta prot. n.0054845 del 13/09/2016 con il quale l'Ing. Angelo Di Costanzo, Presidente p.t. dell'Ente è stato sospeso dalla predetta carica e la successiva nota prot. n. 3611/2017/Area II- EE. LL. del 17/01/2017, con la quale è stato rappresentato che, a seguito delle dimissioni, divenute irrevocabili, rassegnate dalla carica di Sindaco del Comune di Alvignano, l'Ing. Angelo Di Costanzo è decaduto dalla carica di Presidente di quest'Ente;

Viste:

- la nota prot. n. 0070324 del 19/09/2016, con la quale è stato comunicato a tutti i Consiglieri, il parere della Presidenza del Consiglio dei Ministri-Dipartimento per gli Affari Regionali, le Autonomie e lo Sport DAR-0016067- P-19/09/2016;
- la nota prot. n. 0071301 del 27/09/2016, con la quale è stato comunicato a tutti i Consiglieri, l'ulteriore parere della Presidenza del Consiglio dei Ministri-Dipartimento per gli Affari Regionali, le Autonomie e lo Sport DAR-0016697-P-26/09/2016 e dei risultati di cui al verbale delle operazioni dell'Ufficio Elettorale per le Elezioni del Consiglio Provinciale del 12 maggio 2015, che il Consigliere Anziano legittimato ad assumere la gestione dell'Ente è il Consigliere Silvio Lavornia;

Vista ed esaminata l'allegata proposta di decreto con annessa relazione istruttoria, relativa all'argomento in oggetto;

Rilevato che, in ottemperanza degli art. 49, comma 1, e 147-bis, comma 1 del DLgs 267/2000 e ss. mm. e ii., nonché ai sensi dell'art. 21 comma 4 dello Statuto, sono stati resi, a corredo di detta proposta, i prescritti pareri, riportati in calce alla medesima proposta, come previsti in merito alle proposte di atti deliberativi che quivi, per analogia, devono intendersi opportuni e necessari;

Ritenuto di provvedere di conseguenza;

Ai sensi dell'art. 16, comma 11 del predetto Statuto provinciale partecipa il Segretario Generale supplente, giusta assegnazione della Prefettura U.T.G. di Napoli Albo dei Segretari Comunali e Provinciali prot. n. 0074065 dell' 11/04/2017, che sottoscrive il presente provvedimento quale segretario verbalizzante, stante l'assenza per malattia del Segretario Generale;

## DECRETA

- 1) Di approvare, in ordine all'argomento indicato in oggetto, la proposta di decreto con annessa relazione istruttoria così come formulata nell'apposito documento, che viene riportato in allegato al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale e come se nel presente dispositivo ripetuta e trascritta.
- 2) Di incaricare il Dirigente del Settore Ambiente, Ecologia e Gestione Rifiuti per l'esecuzione della presente e le relative procedure attuative, meglio definite nel dispositivo proposto.
- 3) Di dare atto che il presente provvedimento è immediatamente eseguibile ed esecutivo e che sarà pubblicato sul sito istituzionale dell'Ente a cura del Responsabile del Servizio AOL/TRASPARENZA all'Albo on-line per 15 giorni consecutivi, ai sensi e per gli effetti del D. Lgs. n. 33/2013 e s.m.i.

Il Segretario Generale  
Dott. Massimo SCUNCIO

Il Presidente F.F.  
Dott. Silvio LAVORNIA

**OGGETTO:** Polo Tecnologico di San Tammaro - Santa Maria La Fossa di cui all'accordo interistituzionale del 04/01/2011. Modifica del piano indicativo e non esaustivo degli interventi da realizzarsi per la completa attuazione del Polo Tecnologico.

## RELAZIONE ISTRUTTORIA E PROPOSTA

### RELAZIONE ISTRUTTORIA DEL FUNZIONARIO DEL SERVIZIO INTERESSATO

#### PREMESSO CHE

- con decreto Presidenziale n. 65 del 30/09/2010, atteso la carenza di impianti di trattamento per i rifiuti urbani sul territorio provinciale, al fine di garantire la regolarità del ciclo di gestione integrata dei rifiuti nell'ambito della Provincia di Caserta, e scongiurare ripercussioni per la tutela della salute pubblica, venne stabilito il fabbisogno impiantistico provinciale come di seguito elencato:
  - *per l'impianto di digestione aerobica, utilizzando la progettualità già avviata su fondi europei dalla Regione Campania, si disporrà entro l'estate 2011 di un impianto di compostaggio da 30.000t /a in fase di avanzata realizzazione nell'area di S. Tammaro;*
  - *per gli impianti di digestione anaerobica, è richiesta una potenzialità complessiva di 100.000 t/a esclusivamente dedicata alla FORSU intercettata nella provincia di Caserta da operazioni di raccolta differenziata dell'organico. Tale potenzialità dovrà essere soddisfatta da perlomeno tre impianti, da realizzare anche con la procedura di appalto in concessione. In particolare:*
    - a) *un impianto di digestione anaerobica, con una potenzialità di circa 40.000 t/a, da realizzare nell'area di S. Tammaro per riconversione industriale dell'esistente impianto di compostaggio. La realizzazione di questo impianto in un'area già strutturata come quella di S. Tammaro consentirà di affiancare ai tradizionali vantaggi della digestione anaerobica, anche quella notevolissima di utilizzare i capannoni di biostabilizzazione dell'impianto di compostaggio sopra citato per la maturazione del digestato in uscita dal digestore anerobico. Si avrà così un risparmio nel costo complessivo di impianto e, soprattutto, una soluzione gestionale che consente la trasformazione di tutto l'umido raccolto in maniera differenziata in parte in biogas per la produzione di energia e per la restante parte in materiale stabilizzato da utilizzare anche come compost/ammendante per agricoltura biologica;*
    - b) *perlomeno due impianti di digestione anaerobica, con una potenzialità tra 10.000 e 30.000 t/a, da realizzare, qualora fossero individuate, preferibilmente in aree già strutturate e comunque nel rispetto dei criteri di localizzazione, di prossimità e di attrattività individuati dal PPGR. Il numero e la potenzialità di tali impianti saranno definiti a valle di concertazioni ed accordi con i Comuni che hanno presentato progetti per impianti di tecnologia similare ai sensi della DGR 1169/2008 e del DD. AGC 21 n.4/2008, come da elenco comunicato con nota del 28 agosto 2010, prot. 2081, dell'Assessore all'Ecologia, Tutela dell'Ambiente e Disinquinamento, Ciclo Integrato delle Acque, Programmazione e Gestione Rifiuti della Regione Campania;*

- *per l'impianto di trattamento meccanico-biologico di S. Maria Capua Vetere, noto anche come STIR, al fine di consentirne la piena funzionalità, si dovrà realizzare, in linea con quanto indicato dall'art. 11 comma 2 della L. 26/2010, una sezione di biostabilizzazione della potenzialità di circa 250 t/g di frazione umida tritovagliata, che consenta di ottenere una riduzione considerevole, non inferiore al 30%, del volume di tale frazione da inviare a discarica;*
- *per gli impianti di trattamento termico, si ritiene che la potenzialità di 250.000 t/a indicata dal PPGR per la frazione secca non riciclabile di rifiuto residuale alla raccolta indifferenziata e scarti delle filiere provinciali del riciclo di carta e plastica debba essere soddisfatta da:*
  - a) *conferimenti per oltre 150.000t/a di rifiuto residuale ai termovalorizzatori funzionanti (ad Acerra) o programmati (a Napoli Est e Salerno) in Campania;*
- *un impianto di tecnologia avanzata di gassificazione, con una potenzialità di circa 90.000 t/a, da realizzare preferibilmente in un'area del basso casertano che rispetti i criteri di localizzazione, di prossimità e di attrattività individuati dal PPGR;*
- *per gli impianti di discarica, l'esigenza di volumi per un arco temporale di 5 anni dipende dalla rapidità con la quale dalla situazione attuale ci si evolverà verso quella dello scenario di Piano. Sulla base di tempi di realizzazione che prevedono livelli di raccolta differenziata al 50% entro fine 2012, digestori anaerobici in esercizio alla stessa data, gassificatore in funzione entro il 2013, si stima la necessità di un volume complessivo di perlomeno 800.000 m3, a cui destinare solo rifiuti già trattati e/o inertizzati adeguatamente, provenienti da precedenti operazioni di selezione/riciclo, recupero energetico per trattamento biologico o termico, che provengano, salvo situazioni eccezionali debitamente documentate, esclusivamente dal territorio della Provincia di Caserta. A tal fine, si prevede:*
  - a) *la costruzione dei settori 6, 7 e 8 del lotto 3, già previsti per la discarica di "Marruzzella 3"*
  - b) *l'impianto di captazione e valorizzazione energetica del biogas captato dalla discarica di "Marruzzella 3" nonché quello di trattamento del percolato a servizio anche della stessa discarica, per una potenzialità di 300 m3/g.*
- *con decreto Presidenziale n. 66 del 30/09/2010 sono stati conferiti alla GISEC i seguenti compiti principali:*
  - *i compiti e le attività connesse alla gestione delle fasi; di smaltimento dei rifiuti urbani indifferenziati, così come disciplinate dalla legge 26/2010;*
  - *tutti i compiti connessi alla gestione degli impianti esistenti (quali le discariche, i siti di stoccaggio, l'impianto STIR di trito-vagliatura ed imballaggio dei rifiuti indifferenziati di S. Maria Capua Vetere, i siti già in affidamento al Consorzio Unico di Bacino Napoli-Caserta relativi all'articolazione della Provincia di Caserta, ecc.) nonché quelli connessi alla realizzazione di alcuni degli impianti che la programmazione provinciale riterrà necessari per il raggiungimento dell' autosufficienza provinciale della gestione dei rifiuti solidi urbani;*

#### **CONSIDERATO CHE**

- *il Polo Tecnologico di San Tammaro-Santa Maria La Fossa è stato previsto dall'accordo interistituzionale recante "Azioni di ripristino ambientale del sito di stoccaggio provvisorio di rifiuti urbani non pericolosi in Comune di San Tammaro (CE)", sottoscritto in Roma in data 04.01.2011, tra il Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, il Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, il Presidente della Regione Campania, i Presidenti delle Amministrazioni Provinciali di Napoli e di Caserta;*

~~l'articolo 2, comma 4, del predetto accordo interistituzionale prevedeva, tra l'altro, che: "lo Stato, a valere sul fondo di protezione civile opportunamente integrato da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze, e la Regione Campania si impegnano ad erogare un finanziamento rispettivamente pari a 20 milioni di euro e a 10 milioni di euro per la realizzazione del polo tecnologico di San Tammaro – Santa Maria La Fossa .....";~~

- con nota a firma del Capo del Dipartimento della Protezione Civile, acquisita al protocollo dell'Ente al n. 0103466 del 18.10.2011, è stata comunicata l'avvenuta erogazione della somma di venti milioni di euro in attuazione dell'accordo sopra specificato, somma che si è provveduto ad appostare nel bilancio dell'Amministrazione Provinciale, in sede di assestamento dell'esercizio finanziario 2011, con deliberazione consiliare n. 73 del 29.11.2011;
- la Regione Campania aveva assunto il formale impegno di procedere all'erogazione della somma di dieci milioni di euro quale contributo per la realizzazione del Polo Tecnologico di San Tammaro-Santa Maria La Fossa;
- per effetto delle interlocuzioni susseguitesesi nel corso del tempo tra i diversi soggetti istituzionali coinvolti, si è pervenuti alla conclusione che la Regione avrebbe garantito l'erogazione della somma di dieci milioni di euro quale finanziamento a fronte di una specifica progettazione;
- la Provincia di Caserta, conformemente alle intese medio tempore raggiunte con la Regione Campania, ha provveduto, con delibera di Giunta provinciale n. 145 del 30.12.2014, ad approvare la progettazione esecutiva, per un importo complessivo di euro 15.200.000,00, per il completamento e la rifunzionalizzazione operativa dell'impianto di compostaggio ubicato in tenimento del Comune di San Tammaro (impianto ricompreso all'interno del Polo Tecnologico), procedendo, altresì, alla trasmissione della stessa alla Regione Campania ai fini dell'erogazione della quota posta a suo carico, con consequenziale assunzione da parte dell'Amministrazione Provinciale, e per essa della propria controllata GISEC S.p.A., società costituita ex lege 26/2010, del ruolo di soggetto attuatore dell'intervento de quo;
- ad oggi la Regione Campania non ha ancora erogato la somma posta a suo carico per garantire, nel più breve tempo possibile, l'operatività dell'impianto di compostaggio di San Tammaro;

#### **ATTESO CHE**

- è interesse della Amministrazione porre in essere ogni utile iniziativa volta alla determinazione del programma di interventi finalizzati alla completa realizzazione del Polo Tecnologico;

#### **TENUTO CONTO CHE**

- con deliberazione della Giunta Provinciale n. 135 del 20 dicembre 2013 della Provincia di Caserta ha approvato la proposta del Dirigente del Settore Ambiente, Ecologia e Gestione Rifiuti che prevede un programma operativo costituito da un elenco indicativo ma non esaustivo dei possibili interventi da realizzarsi per la completa attuazione del Polo Tecnologico così sintetizzabili:

*Asse I – Invarianti*

1. *Completamento della discarica Maruzzella 3 nell'ambito delle volumetrie autorizzate*
2. *Completamento dell'impianto di captazione biogas*
3. *Completamento dell'impianto di trattamento del percolato*

#### *4. Completamento dell'impianto di compostaggio di titolarità regionale*

##### *Asse II – Caratterizzazione e messa in sicurezza del sito*

- 1. Attuazione del Piano di Caratterizzazione del sito*
- 2. Completamento delle azioni di svuotamento delle piazzole di stoccaggio provvisorio di San Tammaro e di Santa Maria La Fossa*
- 3. Messa in sicurezza delle piazzole*
- 4. Interventi complementari Maruzzella 1 e 2*
- 5. Integrazione e gestioni delle azioni di MISE in essere*

##### *Asse III – Green Economy*

- 1. Impianto di valorizzazione delle correnti solide di rifiuti provenienti da RD e dalla filiera agroalimentare*
- 2. Impiantistica delle energie rinnovabili*
- 3. Aie fitodepurazione*
- 4. Campi agricoltura no food*
- 5. Centro di eccellenza Congressi Museo / Fiera delle tecnologie del ciclo integrato dei rifiuti, da realizzarsi anche eventualmente mediante l'acquisto o messa in disponibilità o utilizzo del Real Sito di Carditello ubicato nella medesima area*

##### *Asse IV – Assistenza Tecnica e Azioni di Sistema*

- 1. AT Start up polo Tecnologico*
  - a. AT Tecnico Ingegneristico*
  - b. AT Economico Finanziaria*
  - c. AT Giuridica*
  - d. Analisi del Rischio Sanitario*
- 2. Centro di formazione specialistica*
  - a. Scuola superiore di management delle imprese del ciclo dei rifiuti*
  - b. Scuola tecnica degli addetti all'impiantistica*
- 3. Incubatore di impresa*
- 4. Comunicazione ed innovazione tecnologica*

- con deliberazione di Consiglio Provinciale n. 73 del 23/10/2014 della Provincia di Caserta, lo stesso Ente ha approvato il bilancio di previsione relativo al triennio 2014-2016, comprensivo del Piano triennale delle opere pubbliche che prevedeva la realizzazione del Polo Tecnologico, in uno con il Documento Unico di Programmazione che, a pag. 63, espressamente individua la GISEC S.p.A. quale soggetto deputato ad assicurare l'implementazione per conto dell'Ente degli interventi e dei servizi connessi al Polo Tecnologico. Più in particolare, in tale pagina si legge: "A tal riguardo appare quindi opportuno affidare alla GISEC la completa realizzazione degli interventi di che trattasi, in coerenza con le disposizioni impartite con decreti del Presidente nella sua qualità di Commissario Straordinario nn. 65 e 66 del 30/09/2010 e alle disposizioni che legittimano la GISEC stessa sia nella progettazione che nella gestione degli impianti relativi al Polo

*Tecnologico, nonché nelle complessive fasi che qualificano gli assi dell'intervento di cui al Polo Tecnologico ivi incluse le attività di formazione e ricerca";*

- la Giunta Provinciale con deliberazione n. 146 del 30 dicembre 2014 della Provincia di Caserta ha richiesto, in maniera specifica, alla GISEC l'attuazione delle attività di cui ai capitoli seguenti, da finanziarsi con le risorse appostate sul bilancio provinciale:

#### **Capitolo 8072 – Lavori e Acquisizione di beni**

- 1) Euro 7.210.000,00 per i lavori di progettazione e realizzazione di un capannone per il trattamento rifiuti, ivi compresi tutti i macchinari;
- 2) Euro 1.290.000,00 per i lavori di realizzazione della palazzina destinata ad uffici e Servizi;
- 3) Euro 2.600.000,00 per infrastrutture relativamente alle fogne, viabilità ed illuminazione;
- 4) Euro 2.953.398,66 per azioni infrastrutturali già impegnate parzialmente per euro 864.578,34 per la copertura impermeabilizzante delle 10 piazzole in loc. Marruzzella ed euro 545.918,04 per le 18 piazzole in loc. Ferrandelle;
- 5) Euro 946.601,34 per ulteriori azioni infrastrutturali e completamento uffici;

#### **Capitolo 4384 - Servizi**

- 6) Euro 3.251.483,29 per attività connesse, funzionali e complementari ai punti precedenti, finalizzate ad ottimizzare i processi di gestione aziendale della GISEC S.p.A., in termini di efficienza, efficacia ed economicità nonché prospettive rispetto al modello gestorio di cui alla L.R 5/14. L'implementazione di tale attività dovrà scaturire dall'aggiornamento del piano industriale della GISEC S.p.A. che dovrà considerare l'attuale e futuro assetto impiantistico della società ed i connessi processi produttivi, in guisa da consentire adeguate risposte ai mutati contesti aziendali nonché supportare le necessità scaturenti dal costituendo ATO Casertano. Le complessive attività di cui innanzi costituiscono presupposto imprescindibile per adeguare l'assetto produttivo della GISEC S.p.A. non soltanto al differente contesto aziendale, in termini di dotazione impiantistica ma vieppiù al quadro normativo vigente che, come noto, è basato sul superamento della L. 26/2010 e dunque dal mutato scenario di riferimento, anche per effetto di quanto disposto dal Decreto del Presidente della Provincia di Caserta n°66/2010 nell'esercizio dei poteri derogati dalle competenze attribuite dal DL 195/2009 art. 11 adottato nella prospettiva dell'assunzione della gestione degli impianti previsti nel realizzando Polo Tecnologico in San Tammaro / S. Maria La Fossa.

#### **VISTO CHE**

- con verbale del C.d.A. del 01/09/2015 la GISEC ha approvato l'aggiornamento del Piano Industriale GISEC che contempla quanto richiesto nella deliberazione n. 146 del 30 dicembre 2014 della Giunta Provinciale della Provincia di Caserta;
- il suddetto Piano Industriale è stato trasmesso al RUP per l'attuazione del Polo Tecnologico con nota GISEC prot. 7175 del 07/09/2015 per la relativa approvazione;

lo stesso Piano Industriale è stato approvato dalla Provincia di Caserta con determina dirigenziale n. 184/W/2015 ai sensi dell'art. 107 del D.Lgs 267/2000 e delle linee programmatiche di mandato della Provincia di Caserta;

- a seguito di determina dirigenziale n. 258/W/2014 sono stati eseguiti i lavori di impermeabilizzazione delle piazzole di Ferrandelle;
- sono in corso di completamento i lavori per l'impermeabilizzazione delle piazzole antistanti la discarica Maruzzella III, i cui costi sono stati appostati nella stessa determina dirigenziale n. 258/W/2014.

### **CONSIDERATO ALTRESI'**

- che è necessario assicurare con la dovuta diligenza e responsabilità l'effettivo utilizzo, conforme a legge, delle somme che la Provincia ha incassato già da tempo (anno 2011) in esecuzione dell'accordo del 04/01/2011 pari ad euro 20 milioni allocate nel bilancio dell'Ente con deliberazione consiliare n. 73 del 29.11.2011;
- che con nota UTA/U0002243 del 6 giugno 2014, il Dipartimento per la Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri, riscontrando la nota del Presidente della Provincia prot. 46803 del 29 aprile 2014, affermava che "l'attuazione per la realizzazione del Polo Tecnologico rimane nella esclusiva competenza degli organi territoriali preposti", e quindi della Provincia di Caserta;
- le mutate necessità ed esigenze, dato il tempo trascorso (2010 - 2017), nel campo della gestione dei rifiuti, così come evidenziato nel nuovo vigente Piano Regionale, che impongono opportune modifiche della relativa e conseguente dotazione impiantistica;
- che l'A.T.O. rifiuti della provincia di Caserta, costituito a norma dell'art 23 della Legge Regionale n. 14 del 26 maggio 2016, non ha ancora completato le procedure di nomina del proprio Direttore Generale, ex art. 31 della medesima legge regionale n. 14/2016, per cui si trova nella materiale impossibilità ad operare e a subentrare nelle attività e competenze che attengono alle questioni oggetto del presente provvedimento;
- che il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, con Decreto n. 1863 del 02.10.2013, ha dichiarato tutta la zona della Reggia di Carditello, ivi compresa l'area destinata agli interventi del Polo Tecnologico, di "Notevole Interesse Pubblico" e, pertanto, soggetta al D. Lgs n.42/2004. In particolare l'intera area Maruzzella ricade nella "Zona 4 - Paesaggio agricolo in trasformazione - regime di restauro e ricomposizione del paesaggio" dove si prevede:
  - *Interventi vietati*  
In quanto ritenuti incompatibili con la necessità di pervenire alla riqualificazione del contesto, in tale area sono vietati i seguenti interventi:
    - aperture di nuove piste e strade che comportino sbancamenti e /o movimenti di terra;
    - realizzazione di nuove volumetrie ed incremento di eventuali volumi esistenti;
    - demolizione e ricostruzione di fabbricati realizzati precedentemente al 10 ottobre 1931;
    - realizzazione di impianti di produzione di energia di tipo verticale;
    - realizzazione di nuove infrastrutture non compatibili con gli obiettivi di tutela;
  - *Interventi consentiti*  
In tale area anche al fine della sua riqualificazione e previa delocalizzazione delle attività ritenute incompatibili, è ammesso:

- la realizzazione di aree di parcheggio;
- la realizzazione di progetti di recupero ambientale che prevedano opere di miglioramento della qualità paesaggistica da perseguire mediante la delocalizzazione delle attività in contrasto con le esigenze di tutela:
  - a) interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria dei manufatti esistenti nonché il restauro e risanamento conservativo, purché nel rispetto delle caratteristiche costruttive dei colori e dei materiali tradizionali;
  - b) realizzazione di impianti sportivi mediante l'utilizzo dei volumi esistenti;
  - c) realizzazione di impianti ricetrasmittenti e ripetitori di servizi di telecomunicazione di altezza massima non superiore ai dieci metri;
  - d) per quanto riguarda le attività in contrasto con gli obiettivi di tutela (discariche cementifici etc.) nelle more della progressiva delocalizzazione è fatto obbligo di predisporre misure di mitigazione e miglioramento ambientale e paesaggistico quali barriere vegetali, interventi di risanamento etc..
- che, pertanto, il nuovo capannone per il trattamento rifiuti e i relativi interventi infrastrutturali previsti nell'asse IV (Capitolo 8072 – Lavori e Acquisizione di beni) del Polo Tecnologico, risultano incompatibili con il vincolo suddetto (Decreto Ministeriale n. 1863 del 02.10.2013);
- che l'unica discarica attiva (Maruzzella 3), avendo esaurito la capacità ricettiva è stata autorizzata con Decreto Dirigenziale Regionale n. 49 del 14/04/2017 al recupero volumetrico dei cedimenti verificatisi, con la messa a disposizione di ulteriore capacità ricettiva per circa 12/18 mesi;
- che detta autorizzazione ha consentito di interrompere i conferimenti fuori regione della frazione tritovagliata umida stabilizzata e non, prodotta dallo STIR di S.Maria C.V., evitando notevoli costi aggiuntivi rispetto agli anni precedenti;
- che con propria nota n. 8967 del 09/02/2017 il Presidente f.f. della Provincia ha comunicato alla Regione Campania gli orientamenti ed i relativi interventi impiantistici a farsi, alla luce dell'esaurimento della capacità ricettiva della discarica Maruzzella 3 e delle mutate sopravvenute esigenze;
- che tali orientamenti riguardo alle esigenze ed agli interventi impiantistici a farsi sono stati discussi e condivisi in sede di Commissione Regionale Ambiente, alla presenza del Vice Presidente ed Assessore all'Ambiente della Regione Campania, on. Fulvio Bonavitacola, nella seduta del 16 giugno 2017;
- che per quanto sopra, la proposta del Dirigente del Settore Ecologia, sulla base di opportuni studi preliminari di fattibilità realizzati sia dalla Provincia che dalla società provinciale Gisec S.p.a., comporta la necessità di modifiche degli interventi previsti nel Polo Tecnologico che sono così sintetizzabili:

**Asse I – Invarianti:**

1. Completamento della discarica Maruzzella 3 nell'ambito delle volumetrie autorizzate;
2. Completamento dell'impianto di captazione biogas – in attesa di autorizzazioni regionali per l'immissione in rete dell'energia elettrica prodotta;
3. Impianto di trattamento del percolato – Completato e operativo per il trattamento del percolato prodotto in sito e in attesa di Decreto di autorizzazione regionale per il trattamento del percolato prodotto negli altri siti provinciali;

**Asse II – Caratterizzazione e messa in sicurezza del sito:**

1. Attuazione del Piano di Caratterizzazione del sito – finanziato e in corso di esecuzione;



~~2. Svuotamento delle piazzole di stoccaggio provvisorio di San Tammaro e di Santa Maria-La-Fossa~~  
eseguito;

3. Messa in sicurezza delle piazzole – finanziata e in corso di ultimazione;

4. Interventi complementari Maruzzella 1 e 2 – finanziati e in corso di ultimazione;

### Asse III – Green Economy

1. Campi agricoltura no food sulle ex piazzole di stoccaggio di Maruzzella;

2. Attività floro vivaistica sulle ex piazzole di stoccaggio di Maruzzella comprensivi della necessaria infrastrutturazione produttiva (serre, impianti irrigui, elettrificazione etc.) con utilizzo dell'energia prodotta nell'impianto di Biogas di Maruzzella 3;

3. Avvio di attività di imprese sociali finalizzate alla gestione degli impianti di agricoltura no food e floro vivaistica con creazione di posti di lavoro sul territorio di riferimento;

4. Laboratorio analisi chimico fisiche finalizzato alla implementazione dei nuovi processi produttivi, bonifica e sperimentazione nuove tecnologie;

5. Formazione obbligatoria per legge del personale anche riferita ai punti precedenti e finalizzata anche all'espletamento delle attività dello stesso Polo Tecnologico, ricerca e sviluppo relative al settore ambientale ed al trattamento dei rifiuti solidi urbani;

### Asse IV – Interventi tesi al recupero di volumetrie mediante risanamento ambientale ed alla ottimizzazione del processo di produzione della F.U.T.

1. Recupero di volumetrie mediante intervento di risanamento ambientale sulle discariche dismesse di Maruzzella 1 e 2;

2. Realizzazione Impianti mobili per la selezione e il recupero dei materiali provenienti dalle discariche Maruzzella 1 e 2 mediante utilizzo delle piazzole di stoccaggio provvisorio già attrezzate;

3. Attività di Revamping e ammodernamento tecnologico dello STIR di S.Maria C.V. finalizzate alla riduzione della frazione umida biostabilizzata da conferire in discarica.

**DATO ATTO ALTRESÌ** che tutti gli interventi prospettati saranno realizzati su siti e aree di assoluta titolarità provinciale;

### **RITENUTO OPPORTUNO**

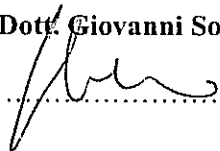
- procedere con urgenza ad un concreto avvio delle attività finalizzate all'implementazione del Polo Tecnologico e pertanto ad una rivisitazione delle attività dello stesso, al fine di garantire la regolarità del ciclo di gestione integrata dei rifiuti nell'ambito della Provincia di Caserta, scongiurare ripercussioni per la tutela della salute pubblica ed evitare un notevole aggravio della tariffa da applicare ai Comuni della stessa provincia per il trattamento dei rifiuti indifferenziati allo STIR;

**Pertanto**

### **RIFERISCE**

Come dettagliatamente innanzi precisato e che quivi si intende integralmente riportato. Tanto premesso si trasmette al Dirigente del Settore per la proposta di provvedimenti che il Presidente della Provincia intenderà adottare in merito.

Il Funzionario responsabile per l'istruttoria del Servizio interessato **Dott. Giovanni Solino**

.....  


## PROPOSTA DEL DIRIGENTE DEL SETTORE COMPETENTE

**ACCOLTA E FATTA PROPRIA** la relazione istruttoria sovra riportata;

**VISTE** le disposizioni legislative, statutarie e regolamentari vigenti in materia per questo Ente ed in particolare:

il decreto legislativo n. 267 del 2000;

il decreto legislativo n. 152 del 2006;

la legge n. 123 del 2008;

la legge n. 26 del 2010;

la legge n. 1 del 2011;

la legge n. 14 del 2012;

la legge n. 11 del 2013;

la legge n. 56 del 2014;

la legge regionale n. 4 del 2007;

la legge regionale n. 14 del 2016;

**RITENUTO provvedere per quanto di competenza;**

### PROPONE AL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA

- 1) di approvare la relazione del dirigente del Settore Ambiente, ecologia e gestione rifiuti contenente la proposta di modifica delle attività di implementazione del Polo Tecnologico, che qui si intende integralmente ripetuta e trascritta;
- 2) di dare atto che dall'approvazione del presente decreto non viene alterata la consistenza dei codici di bilancio previsti dalla normativa vigente come approvata dal Consiglio provinciale, e che vengono, altresì, rispettati i vincoli di destinazione e gli equilibri di bilancio nonché le disposizioni in tema di patto di stabilità;
- 3) di proporre al Consiglio Provinciale l'aggiornamento degli strumenti di programmazione delle OO.PP., sulla base di quanto previsto dalle vigenti disposizioni normative, per i quali il presente rappresenta "adozione", da sottoporre a specifica pubblicazione per giorni 60;
- 4) di dare mandato al R.U.P. di procedere alla definizione compiuta degli interventi e degli impegni economici relativi a ciascuna delle attività afferenti al nuovo Polo Tecnologico così da consentire l'eventuale modifica delle previsioni di spesa di cui ai capitoli di bilancio in premessa citati, da approvarsi con successivo decreto presidenziale;
- 5) di demandare gli adempimenti connessi e consequenziali del presente decreto al Dirigente del Settore Ecologia, ivi inclusi quelli sollecitatori rivolti all'acquisizione delle risorse regionali di cui all'art. 2, comma 4, del richiamato Accordo interistituzionale siglato in Roma il 4 gennaio 2011;
- 6) di trasmettere il presente atto, per doverosa conoscenza, all'ATO Caserta, al Dipartimento per la Protezione Civile del Consiglio dei Ministri ed al competente Assessorato all'Ambiente della Regione Campania, anche per la formulazione di eventuali osservazioni;
- 7) di dichiarare il presente Decreto Presidenziale immediatamente eseguibile ed esecutivo ai sensi di legge.

IL Dirigente del Settore Ambiente, Ecologia e Gestione Rifiuti

**Ing. Antonino Del Prete**



## PARERI DEI DIRIGENTI

In analogia a quanto previsto dagli artt. 49, 147-bis del DLgs 267/2000 e ss.mm. e ii., si esprimono i seguenti pareri:

### PARERE DI REGOLARITA' TECNICA:

Ai sensi degli artt. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, D.lgs. 267/2000, come novellato dall'art. 3 - comma 1 - D.L. 174/2012, convertito con modificazioni nella L. 213/2012, si esprime

parere FAVOREVOLE di regolarità tecnica, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, ai sensi degli artt. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, D.Lgs. 267/2000 come novellato dall'art. 3 comma 1 - D.L. 174/2012, convertito con modificazioni nella L. 213/2012, con specifico riferimento anche alla garanzia della tutela della privacy nella redazione degli atti e diffusione-pubblicazione dei dati sensibili e degli altri contenuti, ai sensi ed in conformità delle disposizioni in materia di pubblicità legale degli atti ex art. 32 della Legge n. 69/2009 e ss.mm.ii.

parere CONTRARIO per la seguente motivazione:

**IL DIRIGENTE DEL SETTORE**  
Ing. Antonino Del Prete



### PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE E DI COPERTURA FINANZIARIA:

#### **SETTORE RAGIONERIA E BILANCIO**

Ai sensi degli artt. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, D.lgs. 267/2000, come novellato dall'art. 3 - comma 1 D.L. 174/2012, convertito con modificazioni dalla L. 213/2012, si esprime

parere FAVOREVOLE di regolarità contabile

VEDI PARERE ALLEGATO

parere CONTRARIO per la seguente motivazione:

**IL DIRIGENTE**  
Dott. Giuseppe Vetrone

Visto, si attesta la copertura finanziaria, ai sensi degli artt. 147 bis, comma 1 e 151, comma 4 - D.lgs. 267/2000, come novellato dall'art. 3 comma 1 D.L. 174/2012, convertito con modificazioni dalla L. 213/2012.

**IL DIRIGENTE**  
Dott. Giuseppe Vetrone

Parere non dovuto in quanto la proposta di deliberazione non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio della Provincia, ai sensi dell'art. 49, comma 1, D.Lgs. 267/2000, come sostituito dall'art. 3 comma 1 lettera b) D.L. 174/2012, convertito con modificazioni nella L. 213/2012.

**IL DIRIGENTE**  
Dott. Giuseppe Vetrone



# *Provincia di Caserta*

*Settore Ragioneria e Bilancio, Entrate e Tributi, Mutui*

**Oggetto: parere di regolarità contabile ex artt. 49, co. 1 e 147 bis, co. 1, del D.Lgs. 267/2000, alla proposta di decreto presidenziale: "Polo tecnologico di S. Tammaro-Santa Maria la Fossa di cui all'accordo interistituzionale del 04/01/2011. Modifica del piano indicativo e non esaustivo degli interventi da realizzarsi per la completa attuazione del polo Tecnologico"**

Con riferimento alla proposta di decreto presidenziale di cui all'oggetto,

si esprime parere favorevole

subordinatamente all'assenza di comunicazioni ostative da parte dal soggetto finanziatore e dell'Ente d'Ambito destinato a subentrare nella gestione del ciclo dei rifiuti sul territorio provinciale e all'accertamento dell'effettiva disponibilità delle aree interessate da parte della Provincia.

Il Dirigente  
Dot. Giuseppe Vetrone

**SEGRETERIA GENERALE – AOL**

**ATTESTATO DI INIZIO PUBBLICAZIONE**  
(Art. 124, primo comma, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e s.m.i.)

Il sottoscritto, attesta che questo decreto è stato pubblicato in data odierna all'albo pretorio provinciale on-line e vi resterà per 15 giorni consecutivi.

Caserta, 12 LUG. 2017



IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
F.to Pasquale Cioffi

---

Per copia conforme all'originale per uso amministrativo

Caserta, li 12 LUG. 2017



IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO  
Luigi D'Abrosca

A handwritten signature in black ink, appearing to read "Luigi D'Abrosca".

---

I sottoscritti, vista l'attestazione che precede

**ATTESTANO**

che il precitato decreto è stato pubblicato continuativamente per 15 giorni consecutivi decorrenti

dal \_\_\_\_\_ e scadenti il \_\_\_\_\_.

Caserta, \_\_\_\_\_

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO  
Luigi D'ABROSCA

IL RESPONSABILE SERVIZIO AOL  
Pasquale CIOFFI

IL SEGRETARIO GENERALE SUPPLENTE  
Dr. Massimo SCUNCIO